

POLITEAMA PRATESE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GARIBALDI N. 33 PRATO PO
Codice Fiscale	01675330979
Numero Rea	PO 460974
P.I.	01675330979
Capitale Sociale Euro	2.040.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	900400
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.200	41.108
II - Immobilizzazioni materiali	2.840.028	2.807.300
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.299	1.299
Totale immobilizzazioni (B)	2.842.527	2.849.707
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	333.642	323.339
esigibili oltre l'esercizio successivo	924	-
Totale crediti	334.566	323.339
IV - Disponibilità liquide	38.637	34.846
Totale attivo circolante (C)	373.203	358.185
D) Ratei e risconti	6.424	2.965
Totale attivo	3.222.154	3.210.857
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.040.000	2.040.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(231.443)	(190.882)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	380	(40.561)
Totale patrimonio netto	1.808.937	1.808.557
B) Fondi per rischi e oneri	1.124	887
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.986	5.933
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	531.848	553.298
esigibili oltre l'esercizio successivo	622.748	588.009
Totale debiti	1.154.596	1.141.307
E) Ratei e risconti	248.511	254.173
Totale passivo	3.222.154	3.210.857

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	467.142	182.299
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	327.401	262.422
altri	56.857	40.710
Totale altri ricavi e proventi	384.258	303.132
Totale valore della produzione	851.400	485.431
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	28.415	19.911
7) per servizi	511.457	261.836
8) per godimento di beni di terzi	8.991	6.300
9) per il personale		
a) salari e stipendi	81.594	49.044
b) oneri sociali	22.172	14.607
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.022	2.756
c) trattamento di fine rapporto	4.022	2.756
Totale costi per il personale	107.788	66.407
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	98.635	94.831
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	240	240
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	98.395	94.591
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	51.164
Totale ammortamenti e svalutazioni	98.635	145.995
14) oneri diversi di gestione	83.952	22.563
Totale costi della produzione	839.238	523.012
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	12.162	(37.581)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	-	308
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	308
Totale altri proventi finanziari	-	308
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.374	3.288
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.374	3.288
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.374)	(2.980)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.788	(40.561)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.408	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.408	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	380	(40.561)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

Per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter del Codice Civile, sebbene l'art. 2435-bis ne preveda l'esonero per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nel paragrafo precedente, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma, del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile, si precisa che non sono variati i criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che, con riferimento all'ammortamento dell'immobile presente in bilancio, la modifica del criterio di valutazione è avvenuta nell'esercizio 2016, per la cui motivazione si rimanda alla Nota Integrativa riferita all'esercizio medesimo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile, tenuto conto comunque di quanto esposto al precedente capoverso e tenuto conto, comunque di quanto sarà esposto di seguito circa la situazione di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione di Covid-19 e circa la possibile trasformazione della società in Fondazione.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

Nell'esercizio 2022, superato il periodo emergenziale Covid, si è verificato un improvviso e repentino peggioramento della situazione geopolitica e macro-economica a seguito dell'esplosione del conflitto russo-ucraino, che ha determinato conseguenze estremamente negative sul mercato delle *utilities*, innescando dinamiche inflazionistiche e un generalizzato aumento del costo del denaro e quindi dei tassi di interesse.

Il presente bilancio espone gli effetti relativamente all'esercizio 2022, mentre i potenziali effetti sul bilancio 2023 non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

Ciò premesso, la valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Peraltro, è stato tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo ricadenti sotto più voci del prospetto di bilancio la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto specificato in seguito e nel commento delle singole voci.

Premesso che il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in base ad un piano di ammortamento a rate costanti che tiene conto dell'effettiva utilità futura oltre che del valore residuo del bene, si precisa che in riferimento alla categoria delle immobilizzazioni materiali, e più specificamente all'immobile in cui la società svolge la propria attività, qualificata come immobile storico e formata da quattro unità immobiliari costituenti un corpus urbanistico-architettonico integrato situato nel centro storico della città di Prato, è stato tenuto conto della natura e della specificità del bene e del fatto che il valore dello stesso non può essere ragionevolmente azzerato al termine del normale ciclo di utilizzo. Nell'esercizio 2016 si è proceduto quindi ad una rideterminazione stimata del valore residuo delle unità immobiliari in questione al prevedibile termine del loro ciclo economico, prudenzialmente valutato in 48 anni, da cui è conseguita una rideterminazione delle quote di ammortamento, derivanti dall'applicazione di una diversa percentuale al costo da ammortizzare, ottenuta dividendo quest'ultimo per il numero di anni di vita utile.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente, tenuto conto in ogni caso di quanto esposto nel precedente capoverso.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n.1, del Codice Civile, di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Il bilancio che presentiamo alla Vostra approvazione chiude con l'utile di Euro 379,71=, a fronte della perdita di Euro 40.561,08 che emerge dal bilancio al 31 dicembre 2021.

Nel corso dell'esercizio 2022 si sono notevolmente attenuate le conseguenze derivanti dall'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del virus Covid19, grazie anche alla campagna vaccinale intrapresa e promossa dalle autorità sanitarie nazionali per contrastare gli effetti della pandemia. Sono state infatti progressivamente eliminate le misure di contenimento dell'emergenza sanitaria, per cui è possibile affermare che il 2022 è il primo esercizio ad attività piena successivo alla situazione emergenziale. Sotto il profilo gestionale, devono essere segnalati alcuni fatti di rilievo che hanno caratterizzato l'attività svolta nell'esercizio in commento.

In primo luogo, le modalità di afflusso degli spettatori nell'anno 2022 indicano una minor propensione all'impegno a medio termine da parte del pubblico, che si decide a recarsi a teatro sempre di più in base all'attrattiva della singola rappresentazione, piuttosto che in base alla valutazione globale della qualità dell'offerta e, quindi, al rapporto tra costo dell'eventuale abbonamento ed aspettative di interesse/svago. Ciò ha determinato senz'altro un incremento del ricavo medio per gli spettacoli di richiamo, poiché i biglietti delle singole rappresentazioni hanno un prezzo superiore rispetto agli stessi prezzi all'interno dell'abbonamento, ma rende al contempo più impegnativa - ed incerta nei risultati - l'attività di programmazione, perché essa è sempre più legata all'evento, o al gruppo di eventi, di richiamo, che, generalmente, sono anche quelli per i quali le compagnie teatrali richiedono cachets mediamente più alti. La formazione del cartellone è stata, infatti, improntata alla ricerca di un equilibrio tra gli spettacoli di maggior richiamo e il tentativo di coprire le diverse aree di spettacolo, suddivise, in buona sostanza, tra prosa, prevalentemente brillante, musica e danza, con preponderanza delle prime due rispetto alla terza. Tra l'altro, in occasione dello spettacolo di Alessandro Bergonzoni del 25 febbraio 2022 è stata riaperta la buvette situata all'interno del foyer, la cui gestione è stata affidata, previo accordo, alla società To Wine Srl, che gestisce anche una enoteca-ristorante a Prato.

Sono proseguiti nell'esercizio in commento i lavori di adeguamento della graticcia del palcoscenico e relativa sostituzione e implementazione di motori adeguati per sollevamento carichi e i lavori di adeguamento impiantistico volti ad implementare le indicazioni della Commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, comprendenti, tra l'altro, la sostituzione completa di cavi di messa a terra e la sostituzione delle lampade a led e relativi supporti. A tale proposito, deve essere segnalato che le sostanziose richieste di interventi di adeguamento-manutenzione da parte della citata Commissione, dal periodo pandemico in avanti, hanno imposto una mole di lavori di significativa portata, anche economico-finanziaria, oltre ad una notevole incertezza circa i tempi di conclusione e di rilascio della relativa documentazione, che, come si potrà ben comprendere, influiscono in modo determinante sulle scelte gestionali. Sono inoltre terminati i lavori di restauro e risanamento delle facciate iniziati nell'esercizio 2021, per i quali la società ha potuto fruire della relativa agevolazione fiscale nel medesimo esercizio.

Nei primi mesi dell'esercizio 2022 è stata finalmente accolta la domanda di contribuzione inoltrata al FUS (Fondo Unico per lo Spettacolo) presso il Ministero della Cultura. Ciò significa che il teatro Politeama Pratese è stato inserito negli Organismi di programmazione ai quali annualmente il FUS eroga una determinata somma a titolo di contribuzione, sulla base della rendicontazione economica riferita agli spettacoli realizzati nell'anno in questione. L'importo del contributo teoricamente erogabile a Politeama Pratese Spa ammonta ad Euro 87.000= circa, in funzione del punteggio attribuito dal Ministero della Cultura ai parametri che la società ha inserito nella domanda FUS, tra i quali va sottolineato l'impegno per 60 eventi all'anno, suddivisi nelle varie tipologie culturali. La rendicontazione, dalla quale risulta che gli spettacoli effettivamente realizzati sono pari a 64, quindi un numero maggiore del minimo richiesto, è stata trasmessa telematicamente al Ministero alla fine di febbraio 2023, quindi la società è in attesa della liquidazione a consuntivo dell'ammontare effettivamente spettante. In bilancio, l'importo di tale contributo, confluito nei crediti v/terzi dell'attivo circolante, è stato prudenzialmente valutato pari ad Euro 70.000=, per tener conto di eventuali decurtazioni che il Ministero decidesse di applicare sulla base della rendicontazione inviata.

Nell'ottica di migliorare l'aspetto organizzativo, e soprattutto di far fronte all'aumento del numero di spettacoli imposto dall'impegno assunto nei confronti del Ministero della Cultura per quanto esposto al precedente capoverso, la società ha deciso di assumere una dipendente part-time, che precedentemente ha svolto un periodo di tirocinio, a supporto della biglietteria, ed ha trasformato il contratto stagionale del tecnico assunto a settembre 2021 in contratto a tempo indeterminato.

La società è riuscita altresì ad inserirsi nel novero di coloro che hanno diritto ad ottenere contributi a valere su investimenti compresi nel PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), avendo partecipato con esito positivo ad uno dei bandi emanati dal Ministero della Cultura nell'ambito del PNRR per progetto di efficientamento energetico, consistente in tre aree di intervento: installazione di pannelli fotovoltaici sulla copertura del teatro, adeguamento impianto termico, sostituzione infissi interni ed esterni. Gli organi competenti in merito al controllo e al monitoraggio sui beni sottoposti a vincoli architettonici, urbanistici e paesaggistici, cioè l'Assessorato all'urbanistica del Comune di Prato e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, previamente interpellati a causa del vincolo cui è sottoposto l'edificio che ospita il teatro, hanno posto la condizione che i pannelli fotovoltaici siano posizionati in modo aderente alla copertura bituminosa del tetto e perciò non inclinati. L'importo dei lavori è stato stimato in circa 490.000= euro, finanziati dal PNRR per Euro 400.000=, in relazione ai quali la società ha ricevuto un acconto pari al 10%, quindi Euro 40.000=, nel mese di dicembre 2022.

L'iter procedurale relativo a tali interventi è piuttosto complesso e si articola in vari passaggi, a partire dalla predisposizione del progetto di massima e del progetto esecutivo, passando poi per la gara di appalto finalizzata all'individuazione dell'impresa aggiudicataria dei lavori, per giungere poi all'inizio dei lavori veri e propri, alla loro esecuzione e monitoraggio e alla verifica e collaudo finale. Al momento attuale alcuni passaggi sono già stati esperiti: predisposizione progettuale e svolgimento della gara. Il giorno 16 febbraio 2023 il Consiglio di amministrazione della società ha nominato la Commissione giudicatrice nell'ambito della gara, già riunitasi in un paio di sessioni. L'auspicio è che il completamento della procedura, possibilmente nel breve termine, possa permettere il concretizzarsi dell'inizio dei lavori in tempi non molto lunghi, compatibilmente con l'iter che dovrebbe portare la società alla trasformazione in Fondazione, già iniziato nell'esercizio 2021.

E proprio il processo di trasformazione della società in Fondazione è stato nel frattempo rallentato a causa del fatto che nel corso dell'esercizio in commento è stato necessario produrre, sulla base di molteplici richieste del Comune di Prato pervenute nel periodo estivo, una serie di documenti finalizzati a rendere conto della situazione finanziaria ed economica prospettica del quinquennio 2023-2027; ciò, tenuto conto della oggettiva difficoltà di ipotizzare scenari futuri in condizioni di incertezza e per un lasso di tempo relativamente esteso, ha comportato un surplus di lavoro nella predisposizione e redazione degli elaborati, che tuttavia sono stati tempestivamente prodotti entro i primi di ottobre 2022. La società è perciò in attesa che gli organi competenti del Comune di Prato completino i rispettivi iter procedurali, ma ciò comporta un ritardo temporale che sta assumendo carattere di difficile sostenibilità per Politeama Pratese Spa e che può influire negativamente sulla gestione, tenuto conto che il Consiglio di amministrazione della società ha approvato i documenti propedeutici alla trasformazione nel corso di sedute svoltesi della prima metà dell'esercizio 2022.

E' naturalmente auspicabile, nell'interesse reciproco, un celere esame della documentazione prodotta ed un esito positivo per addivenire alla citata trasformazione nel più breve tempo possibile.

Deve essere segnalata, inoltre, la crescita del contributo 2022, pari ad euro 200.000=, che l'Amministrazione Comunale di Prato ha assegnato al teatro Politeama Pratese, superiore rispetto a quello determinato per l'esercizio precedente, pari ad euro 170.000=. Con ciò, il Comune di Prato ha dimostrato piena consapevolezza, pur nel rispetto dei propri vincoli di bilancio, delle difficoltà che il teatro ha dovuto affrontare, e sta tuttora affrontando, nel percorso verso la ricerca dell'equilibrio economico finanziario e, al contempo, dell'adeguatezza nell'offerta di spettacoli. Va altresì evidenziato che la crescita del contributo è meno che proporzionale in riferimento all'aumento del volume di attività verificatosi nell'esercizio 2022 rispetto all'esercizio precedente.

Sotto il profilo della situazione debitoria, ad ottobre 2022 è stato accordato da SORI Spa, società controllata dal Comune di Prato che per conto di questo si occupa del recupero e della riscossione dei crediti per imposte e tasse locali, un piano di rateizzazione del debito pregresso per imposte locali arretrate, pari a circa 137.000,00 euro, interessi e sanzioni compresi. Esso prevede una prima maxi-rata di euro 27.400,00 circa, già pagata il 31 ottobre 2022, e successivamente rate mensili fino al 30/09/2028. Inoltre, nel mese di gennaio 2023 sono stati definiti i piani di rateizzazione accordati da Professionisti Associati, il cui debito ammonta ad euro 38.800= circa, e da Alice Cooperativa Sociale, il cui debito è pari ad euro 30.600= circa; tali piani impegnano la società, rispettivamente, dal 31 marzo 2023 fino al 31 marzo 2025 e dal 20 febbraio 2023 fino al 20 settembre 2024. Ai primi di febbraio 2023 è stato inoltre concordato il piano di rateizzazione del debito pregresso con la società Trentini Elvira Impresa di Pulizie Srl, dopo che questa ha concesso uno stralcio di circa 20.000,00 euro a valere su un

debito pregresso di circa 100.000,00 euro. Il piano prevede una prima maxi-rata di euro 20.000= con scadenza 31 marzo 2023 e, successivamente, rate mensili dal 31 gennaio 2024 al 31 dicembre 2026. Il 6 marzo 2023, quindi circa un mese dopo la conclusione dell'accordo, la sig.ra Elvira Trentini è purtroppo deceduta. A tal proposito, va sottolineato che Elvira Trentini è stata cofondatrice della società Politeama Pratese Spa nel settembre 1994, insieme alla compianta Roberta Betti ed altre personalità di spicco del mondo imprenditoriale, professionale e culturale pratese, e, fin dalla costituzione, una convinta sostenitrice del teatro Politeama Pratese, che ha sempre cercato di supportare in ogni modo possibile. Al momento del decesso, ella ricopriva anche la carica di componente del Consiglio di amministrazione della società. Per questo, il Consiglio di amministrazione della società e la società tutta esprime, anche in questa sede, un commosso, sincero e profondo ringraziamento ad Elvira Trentini, per tutto quanto essa ha compiuto a favore del teatro Politeama Pratese.

Da ultimo, deve essere segnalato che il socio Provincia di Prato ha verificato la mancanza dei requisiti normativi per poter mantenere nel proprio portafoglio la quota di partecipazione al capitale di Politeama Pratese Spa, perciò ha deliberato la dismissione di tale quota, esercitando il diritto di chiederne alla società la relativa liquidazione, ai sensi degli artt. 2437 e seguenti del Codice Civile, previa offerta in prelazione agli altri soci. Successivamente, è stato concordato un piano di rateizzazione del controvalore della quota, stimato in euro 45.000= sulla base della relazione di stima redatta e giurata dal dott. Foresto Guarducci ai fini della valutazione della società, propedeutica alla Relazione art. 2500 sexies del Codice Civile, afferente alla trasformazione da società per azioni in Fondazione. Il piano prevede il rimborso della citata quota in cinque rate annuali di euro 9.000= cadauna, a decorrere dal 31 marzo 2023.

La scelta operata dal socio Provincia di Prato appare quanto mai discutibile, per usare un eufemismo, tenuto conto del processo di trasformazione in atto, sia pure con il sostanzioso ritardo sopra accennato, e dell'importanza che il teatro Politeama Pratese riveste nel contesto socio-economico della città di Prato.

Esaminando più da vicino la parte numerica del bilancio, si rileva anzitutto un significativo aumento del volume complessivo dell'attività, anche per ottemperare alle condizioni poste dall'adesione alla contribuzione da parte del Fondo unico per lo Spettacolo, che, tra l'altro, impongono un numero di eventi/spettacoli pari a 60 in un anno. Infatti, i macroaggregati "Valore della produzione" e "Costi della produzione" sono cresciuti, rispettivamente, del 75% e del 60%, considerato che tra i ricavi sono compresi anche i contributi di competenza dell'esercizio. Sono cresciuti, infatti, i ricavi derivanti da sbigliettamento, quasi triplicati rispetto all'esercizio precedente, e da affittanze, poco meno che raddoppiati. Devesi sottolineare, però, che il confronto con l'esercizio 2021 non è pienamente omogeneo, a causa del fatto che in tale esercizio il teatro è stato chiuso al pubblico quasi tutti i primi quattro mesi dell'anno, causa pandemia da Covid-19. Tuttavia, il risultato conseguito deve comunque essere considerato positivo. La crescita dei contributi (+42% circa) va ascritta non solo all'aumento dei contributi da parte dell'Amministrazione comunale di Prato e all'ottenimento di un anticipo della contribuzione dal Ministero della Cultura per i progetti di efficientamento energetico nell'ambito del PNRR, precedentemente ricordati, ma anche all'ottenimento di un contributo, pari ad euro 17.400=, da parte di Sviluppo Toscana Spa nell'ambito del bando "Ristori" per lo spettacolo dal vivo, e, infine, alla sopra accennata contabilizzazione del contributo annuo da parte del FUS (Fondo Unico per lo Spettacolo) presso il Ministero della Cultura.

Dal lato dei costi, coerentemente con quanto prima esposto circa l'aumento di volume complessivo dell'attività, e correlativamente all'incremento dei ricavi da sbigliettamento, nell'esercizio in commento sono cresciuti rispetto all'esercizio 2021 i costi direttamente connessi con l'aumento del numero di eventi e spettacoli realizzati: spese di facchinaggio e trasporto, in pratica triplicate rispetto all'esercizio precedente; spese di energia elettrica e riscaldamento (+8%); spese di manutenzione, quadruplicate, anche in funzione delle necessità di adeguamento normativo degli impianti esistenti; costi per compensi a compagnie teatrali, più che raddoppiati; costi per servizi tecnici legati agli spettacoli, aumentati del 60% circa; costi di pubblicità e affissioni, cresciuti del 68% circa; costi di pulizia e disinfezione, poco più che raddoppiati; costi per diritti SIAE, in pratica triplicati; costi per lavoro dipendente, aumentati del 62% circa. Anche sotto tale profilo vale naturalmente la considerazione che nell'esercizio 2021 il teatro è stato aperto per circa otto mesi, quindi il confronto non è pienamente omogeneo. Esso conserva, tuttavia, una propria validità come elemento indicativo andamentale.

L'aumento dei costi del personale nell'esercizio in commento deve essere ascritto sia all'aumento di una unità lavorativa, sia ad un maggior impegno, in termini di ore di lavoro, dovuto alla necessità di rispondere alle esigenze organizzative conseguenti alla crescita del numero di spettacoli ed eventi. Dal momento che la crescita dei costi del personale (+62% circa) è minore della crescita del macroaggregato "Valore della produzione" (+75% circa), si può affermare che nell'esercizio in commento è cresciuta l'efficienza del personale.

L'incremento degli oneri diversi di gestione rispetto all'esercizio precedente è dovuto in parte all'aumento dei costi per diritti SIAE, in parte alla rilevazione dell'adeguamento dei costi per rateazione debiti pregressi a titolo di imposte locali, descritta in precedenza.

Nell'esercizio in commento è stato ritenuto opportuno utilizzare gran parte degli importi accantonati negli esercizi precedenti a titolo di svalutazione crediti per togliere dall'attivo circolante i crediti di dubbia esigibilità.

L'effetto combinato delle dinamiche sopra esposte ha determinato l'insorgenza di base imponibile, per cui sono state accantonate imposte IRES ed IRAP a carico dell'esercizio, rispettivamente per euro 1.054= ed euro 2.354=.

Valutazione poste in valuta

La società non ha effettuato operazioni in valuta nell'esercizio in esame, né detiene crediti o debiti in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio stesso.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Software in concessione capitalizzato	5 anni
Spese finanziarie da ammortizzare	20 anni
Altre spese pluriennali	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali in corso	Voce non ammortizzabile

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Si evidenzia che nell'esercizio in commento il fondo ammortamento altre spese pluriennali, che fino al 31 dicembre 2019 comprendeva anche la parte del fondo attribuibile alle spese finanziarie da ammortizzare, è stato scisso per evidenziare detta parte in modo più chiaro.

Costi di impianto e ampliamento

Essi sono costituiti dal costo notarile sostenuto in occasione dell'adeguamento dello Statuto sociale al nuovo schema introdotto dalla riforma del diritto societario del 2003, per Euro 572=; tale costo risulta da tempo completamente ammortizzato.

Software in concessione capitalizzato

Trattasi di software in licenza d'uso per Euro 6.275=, costituito da: sistema di certificazione dei corrispettivi reso obbligatorio a decorrere da settembre 2003 dal D.Lgs. 26/02/1999 n. 60; sistema operativo Windows XP Professional; pacchetto MS Office 2003; software antivirus per server; software client-server MS Trend AV. Tale costo risulta da tempo completamente ammortizzato.

Spese finanziarie da ammortizzare

Tali costi sono composti da: oneri accessori alla stipula di due contratti di mutuo con Intesa Sanpaolo Spa (ex Banca Popolare di Vicenza Spa ed ex Cariprato Spa) per complessivi Euro 9.578=, di cui Euro 4.778= relativi al mutuo n. 453860 (ex 46039 ed ex 45710), che risultano completamente ammortizzati, ed Euro 4.800= relativi al mutuo n. 448478 (ex 80933 ed ex 130992), che risultano ancora da ammortizzare per il 25% del loro valore di carico

Altre spese pluriennali

Si tratta di: spese di utilità ultrannuale sostenute in sede di ripristino e riattivazione del teatro per Euro 7.692=; costi coproduzione progetto musicale Rondelli-Bollani per Euro 8.334=; oneri di implementazione sito web per Euro 1.500=. Tali costi risultano da tempo completamente ammortizzati.

Altre immobilizzazioni immateriali in corso

Tale voce è stata capitalizzata nell'esercizio in commento, con imputazione ai fabbricati strumentali di proprietà della società. Essa comprendeva i costi imputati nell'esercizio 2019 afferenti le attività di progettazione e coordinamento lavori relative a: intervento di valutazione della vulnerabilità sismica dell'edificio che ospita il teatro da parte dell'Università di Perugia, rifacimento e consolidamento delle facciate esterne su via de' Tintori e su vicolo de' Gherardacci, sostituzione della vecchia obsoleta lattoneria e delle vecchie guaine bituminose della copertura del tetto dell'edificio che ospita il teatro, con posa in opera di nuove guaine bituminose e lattoneria in rame ed impermeabilizzazione delle coperture della sala e del palcoscenico del Teatro Politeama Pratese. Tali lavori, iniziati nel corso dell'esercizio 2019, sono stati completati nel corso dell'esercizio in commento, e devono essere considerati in coordinamento con quelli legati al restauro delle facciate iniziati ad ottobre 2021 e terminati nel corso dell'esercizio 2022. Trattasi di attività che hanno comportano interventi strutturali importanti, relativi all'adeguamento dell'edificio che ospita il teatro. I relativi costi, una volta completati gli interventi, si configurano quali costi incrementativi afferenti all'immobile, come del resto già avvenuto in passato in occasione dei vari interventi che hanno interessato l'edificio che ospita il teatro vero e proprio e i locali del ridotto al primo piano. Per tale motivo, quindi, sono stati portati ad incremento del valore del fabbricato strumentale a cui afferiscono.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, originano dal calcolo a quote costanti derivante dall'utilizzo di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti, che trovano riferimento nelle aliquote ordinarie fiscali di cui ai DD.MM. 29.10.1974 e 31.12.1988 e sono formati con riferimento al valore lordo dei beni, supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato quindi operato in conformità ai seguenti piani prestabiliti ed è stato applicato con sistematicità, ad eccezione dei fabbricati, per i quali vedasi quanto specificato di seguito e quanto esposto al precedente punto "Criteri di valutazione":

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	2,08
Impianti specifici	19,00
Altri impianti e macchinari	10,00
Attrezzature specifiche	15,50
Mobili e arredi	12,00
Macchine ufficio elettroniche	20,00
Telefonia mobile	100,00
Altri beni materiali	15,50

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) che si verificano nel corso dell'esercizio comportano l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione viene rilevato a Conto Economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote vengono ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le attrezzature industriali e commerciali per le quali non sono previste variazioni sensibili da anno ad anno nell'entità, in quanto costantemente rinnovate, complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio, per valore e composizione, sono state iscritte ad un valore costante. Pertanto non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni lungo la loro vita utile e gli acquisti degli esercizi successivi sono direttamente pesati a Conto Economico.

I criteri di ammortamento dei fabbricati utilizzati per lo svolgimento dell'attività non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente, tuttavia va segnalato che nell'esercizio 2016 è stata rideterminata la stimabile vita utile dei fabbricati medesimi, in considerazione della loro specificità e caratteristiche di utilizzazione. Vedasi anche quanto specificato a tal proposito nel precedente paragrafo "criteri di valutazione". Nell'esercizio in commento, pertanto, è stata applicata l'aliquota d'ammortamento del 2,08%, uguale a quella applicata nell'esercizio precedente.

I criteri di ammortamento delle altre immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà, pari ad euro 782.667=. Per tale superficie non è stato operato alcun ammortamento, poiché trattasi di bene per cui non è previsto il progressivo esaurimento della utilità futura in funzione dell'utilizzo.

La parte relativa ai fabbricati strumentali è composta da unità immobiliari catastalmente distinte, facenti parte di un "corpus" urbanistico architettonico integrato, di cui tre a piano terra con accesso da Via Garibaldi n. 33. Le unità poste al primo piano sono accessibili dallo stesso civico 33. Il costo complessivo di dette unità immobiliari, al lordo degli ammortamenti e al netto della quota non ammortizzabile riferita a superficie occupata da costruzione, è pari ad Euro 4.136.375=, riferibile alla parte a piano terra per Euro 2.839.477= e alla parte situata al primo piano per Euro 1.296.898=. Tali costi sono comprensivi di spese di ristrutturazione e incrementative sostenute negli anni, al netto dell'imputazione di contributi ricevuti e destinati alla copertura parziale di dette spese. Da segnalare che l'imputazione dei contributi al costo delle unità immobiliari, avvenuta negli esercizi precedenti, ha comportato una corrispondente minor base di calcolo su cui applicare la percentuale di ammortamento. Infatti, nel corso dei precedenti esercizi le spese incrementative del costo di detti immobili sono state parzialmente compensate dall'imputazione di contributi in conto impianti ricevuti, che hanno perciò concorso a diminuire l'impatto dell'aumento del costo storico e dei correlati ammortamenti.

Le spese incrementative correlate ai lavori di ristrutturazione delle facciate e di adeguamento della copertura del tetto del teatro, materialmente sostenute nell'esercizio 2021 e, in parte, nell'esercizio 2022, hanno invece concorso ad aumentare il costo storico dell'edificio che ospita il teatro, determinando un contestuale incremento della quota di ammortamento relativa.

Da segnalare che tali lavori hanno consentito, nell'esercizio precedente, di fruire del cosiddetto "bonus facciate", di cui all'art. 1, commi 219-224, della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 e successive modifiche ed integrazioni, che consente, in generale, una detrazione d'imposta del 90% dell'importo dei lavori rimasti a carico del committente. Tenuto conto che la normativa permette la cessione a terzi, segnatamente le imprese appaltatrici dei lavori oppure intermediari finanziari specificamente individuati (banche, Poste Italiane, altri intermediari), del credito d'imposta così formatosi, la società nell'esercizio 2021 ha ceduto tale credito, pari complessivamente ad euro 220.410=, in parte all'impresa edile appaltatrice dei lavori e in parte allo studio tecnico che ha curato la parte progettuale e direzione lavori, mediante la tecnica dello "sconto in fattura". Il punto sarà ulteriormente trattato nel paragrafo relativo ai Ratei e Risconti e in quello di commento al Valore della produzione. L'aumento del valore dei fabbricati rispetto all'esercizio precedente, dovuto alle spese incrementative trattate nei punti precedenti, è pari ad euro 106.668,00, di cui euro 39.668,00 derivanti dalla voce "Immobilizzazioni immateriali in corso".

Impianti specifici

La voce "Impianti specifici" si riferisce all'impianto sonoro, comprensivo di multibanda automatico, ed è invariata rispetto all'esercizio precedente.

Altri impianti e macchinari

La voce "altri impianti e macchinari" è riferita all'impianto elettrico, di illuminazione, termosanitario, antincendio, di climatizzazione, aerazione e di emergenza. Nell'esercizio in commento sono stati installati proiettori a led per luci di emergenza e cavi elettrici per adeguamento alla normativa nazionale, i cui costi sono stati capitalizzati nella voce in commento per un valore complessivo di euro 4.000,00.

Attrezzature specifiche

Trattasi di: attrezzature per palcoscenico di cui si è dotato il teatro nel corso dei precedenti esercizi, quasi interamente ammortizzate, di attrezzature per bar situate al piano terra e al primo piano, microfoni, un mixer, un pianoforte verticale ATLAS, due amplificatori Audiodesign e Lem Dpa, un montascale per disabili, varie porte antincendio, un corrimano e un generatore di ozono. Nell'esercizio in commento sono state acquistate attrezzature specifiche per la graticcia sopra il palcoscenico, composte da vari pezzi, è stata installata sulle scale di accesso al primo piano una rampa di carico per sedie a rotelle, è stata installata una TV a pavimento posta nel foyer del teatro, sono stati acquistati il bancone e i frigoriferi relativi al bar posto nei pressi del foyer del teatro ed è stato acquistato un sistema audio. In totale, i relativi costi incrementativi sommano euro 20.415,33.

Mobili e arredi

Trattasi di arredi specifici posti all'interno dell'immobile strumentale, il cui valore è invariato rispetto al precedente esercizio.

Macchine elettroniche ufficio

La voce è composta da computer, fotocopiatrici, fax, scanner, stampanti, hard-disk esterni fissi e portatili, gruppi di continuità, calcolatrici. La voce è variata rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'acquisto di una calcolatrice Olivetti del valore di euro 40,16.

Altri beni materiali

Trattasi di beni inferiori a 516,46 euro, composti da piccole attrezzature, invariate nel corso dell'esercizio in commento ed interamente spese negli anni in cui sono state acquistate, e di elementi scenografici costituiti da fondali utilizzati in palcoscenico in occasione di alcune rappresentazioni teatrali, il cui valore è invariato rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

La società non detiene partecipazioni alla data di chiusura del bilancio in esame.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo mediante utilizzo dell'opzione concessa dall'art. 2435-bis del Codice Civile. Trattasi di depositi cauzionali per utenze.

Si precisa inoltre che la società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Altri titoli

Nel bilancio in esame non sono presenti altri titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel bilancio in esame non sono presenti strumenti finanziari derivati.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	73.618	5.432.514	1.299	5.507.431
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.510	2.625.214		2.657.724
Valore di bilancio	41.108	2.807.300	1.299	2.849.707
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	133.293	-	133.293
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	2.170	-	2.170
Ammortamento dell'esercizio	240	98.395		98.635
Altre variazioni	(39.668)	-	-	(39.668)
Totale variazioni	(39.908)	32.728	-	(7.180)
Valore di fine esercizio				
Costo	33.950	5.563.637	1.299	5.598.886
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.750	2.723.609		2.756.359
Valore di bilancio	1.200	2.840.028	1.299	2.842.527

Si precisa che gli incrementi per acquisizioni dell'esercizio, già trattati in dettaglio nei paragrafi precedenti dedicati alle immobilizzazioni, sono riferiti a:

- incremento valore fabbricati pari ad euro 106.667= dovuto a spese incrementative per lavori di manutenzione straordinaria delle facciate e di ristrutturazione, di cui è già stato trattato in precedenti paragrafi;
- acquisto lampade e adeguamento impianto elettrico per complessivi euro 4.000=;
- acquisto di attrezzature per complessivi euro 20.416=;
- acquisto di una calcolatrice per euro 40=.

Operazioni di locazione finanziaria

Alla data di chiusura dell'esercizio in commento la società non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo, con applicazione della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del Codice Civile. Nell'esercizio in commento sono stati quasi interamente utilizzati i due fondi svalutazione crediti (crediti verso clienti e crediti diversi) stanziati nei precedenti esercizi, al fine di togliere dall'attivo i crediti che verosimilmente presentano difficoltà di incasso. Al termine dell'esercizio in esame residua un fondo svalutazione crediti verso clienti pari ad euro 434,72.

Disponibilità liquide

Trattasi delle giacenze in conto corrente e nelle casse sociali, valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

La voce è composta da risconti attivi su costi contabilizzati nell'esercizio in commento, ma di competenza degli esercizi successivi. In particolare, trattasi di costi per premi assicurativi, di canoni di abbonamento dominio internet e di canoni per iscrizione al database Elenco Erogazioni Pubbliche, tutti parzialmente di competenza dell'esercizio 2023 per un importo pari all'ammontare dei risconti attivi rilevati nell'esercizio in commento.

In bilancio figurano anche risconti attivi pluriennali, calcolati su interessi passivi derivanti da piano di rateizzazione imposte locali, che si estende fino al 2028.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice Civile si attesta, quindi, che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello Stato Patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci di patrimonio netto sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Si precisa che, dopo l'utilizzo integrale delle riserve esistenti al 31 dicembre 2020 per copertura parziale della perdita di esercizio 2020, così come deliberato dall'assemblea dei soci del 6 maggio 2021, non sono presenti riserve al termine dell'esercizio in commento.

Fondi per rischi e oneri

Trattasi del fondo integrativo assicurativo predisposto per trattamento fine rapporto di una dipendente. L'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore nominale ed il relativo saldo è pari alle somme maturate al termine dell'esercizio in commento e non ancora materialmente pagate. Il correlato accantonamento, qualificato come previdenza complementare, è rilevato in Conto Economico nell'esercizio di competenza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il T.F.R. è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, mediante applicazione della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del Codice Civile. Si segnala che nel bilancio in commento sono presenti significativi debiti per imposte comunali pregresse, dovuti alla valutazione del venir meno delle condizioni di possibile compensazione che erano state prospettate negli esercizi precedenti, cui è già stato fatto cenno nella Nota Integrativa riferita all'esercizio precedente, alla quale si rinvia. Si segnala altresì che sui predetti debiti per imposte comunali è stato accordato, come descritto nel precedente paragrafo "Altre informazioni", un piano di rateazione da parte di SO.RI Spa, società che, per conto di Comune di Prato, cura la riscossione dei relativi crediti impositivi.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati distintamente per ciascuna voce i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Inoltre, viene fornita l'indicazione dei debiti di durata superiore ai cinque anni.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	97.642	569.396	569.396	585.200	1.154.596

Si evidenzia che i debiti assistiti da ipoteche sono costituiti da due mutui bancari e da piano di rientro per imposte locali, dettagliati come di seguito:

- 1- mutuo bancario ventennale contratto nell'esercizio 2008 con Cariprato Spa, poi divenuta Banca Popolare di Vicenza SCPA, infine confluita in Intesa Sanpaolo Spa, dell'importo originario di euro 1.200.000= e rimborsato anticipatamente in linea capitale per euro 200.000= nel mese di ottobre 2008 e per euro 150.000= nel mese di gennaio 2009. La restituzione integrale avverrà entro il 31/12/2029, data posticipata di un anno e mezzo rispetto

all'originaria scadenza del 30/06/2028 per effetto dell'allungamento del piano di rimborso disposto normativamente in conseguenza all'emergenza epidemiologica da Covid19. La forma tecnica di ammortamento è quella di tipo francese a rata costante semestrale, salvo conguaglio semestrale degli interessi. Il debito residuo al 31 dicembre 2022 di euro 379.219= prevede il rimborso, sulla base della stima del nuovo piano di ammortamento, entro le scadenze e per gli importi sotto indicati:

Entro un anno	Euro 47.644=
Tra uno e cinque anni	Euro 270.401=
Oltre cinque anni	Euro 61.174=

Detto mutuo è assistito da garanzia ipotecaria sull'unità immobiliare posta al primo piano di Via Garibaldi n. 33, di cui la Società ha acquisito la proprietà nel corso dell'esercizio 2008.

- 2- mutuo bancario quindicennale contratto nell'esercizio 2013 con Banca Popolare di Vicenza SCPA, confluita in Intesa Sanpaolo Spa, dell'importo originario di euro 150.000=, la cui restituzione integrale avverrà entro il 30/06/2030, data posticipata di un anno e mezzo rispetto all'originaria scadenza del 31/12/2028 per effetto dell'allungamento del piano di rimborso disposto normativamente in conseguenza all'emergenza epidemiologica da Covid19. La forma tecnica di ammortamento è quella di tipo francese a rata costante semestrale, salvo conguaglio semestrale degli interessi. Il debito residuo al 31 dicembre 2021 di euro 86.169= prevede il rimborso, sulla base della stima del nuovo piano di ammortamento, entro le scadenze e per gli importi sotto indicati:

Entro un anno	Euro 10.065=
Tra uno e cinque anni	Euro 56.764=
Oltre cinque anni	Euro 19.340=

Detto mutuo è assistito da garanzia ipotecaria sull'unità immobiliare posta al piano terra di Via Garibaldi con accesso da corte interna rispetto al n. 33 di via Garibaldi, di cui la Società ha acquisito la proprietà nel corso dell'esercizio 2013.

Vale la pena evidenziare che nel corso dei primi mesi dell'esercizio precedente la società ha richiesto ed ottenuto la cancellazione dell'ipoteca che assisteva il debito per mutuo bancario ventennale contratto nell'esercizio 1999 con Cariprato Spa, poi divenuta Banca Popolare di Vicenza SCPA, infine confluita in Intesa Sanpaolo Spa, dell'importo originario di euro 774.685= e rimborsato anticipatamente in linea capitale per Euro 258.228=. Ciò è stato motivato dalla circostanza che alla fine dell'esercizio 2019 la società ha completato la restituzione delle rate relative a detto mutuo.

Ratei e risconti

Trattasi, in particolare, di:

- Risconti passivi pari ad euro 42.786=, per corrispettivi SIAE da liquidare, relativi ad incassi di biglietti e di abbonamenti emessi ed incassati nell'esercizio in commento per spettacoli che sono rappresentati nel corso dell'esercizio 2023;
- Risconti passivi derivanti da sponsorizzazioni ricevute, per la parte di competenza dell'esercizio 2023, pari ad euro 6.306=;
- Risconti passivi di euro 199.419=, pari alla parte di credito d'imposta per "bonus facciate", descritto in paragrafi precedenti, la cui competenza è stata rinviata agli esercizi successivi, in funzione della durata residua del periodo di ammortamento del fabbricato sul quale sono stati eseguiti i lavori che hanno dato origine al bonus medesimo. La parte rinviata verrà imputata a ricavi in Conto Economico per la quota di competenza di ognuno degli esercizi successivi fino al completamento del periodo di ammortamento del fabbricato di riferimento.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Si ritiene opportuno segnalare che nell'esercizio in esame sono stati imputati per competenza contributi in conto esercizio per complessivi euro 327.401=, di cui euro 200.000= (61% circa) sono costituiti da contributi deliberati dal socio Comune di Prato, materialmente erogati nell'esercizio in commento per l'importo di euro 100.000=, mentre la rimanente parte di euro 100.000= è stata erogata il 6 febbraio 2023 ed è compresa tra i crediti nell'attivo circolante. Gli altri contributi di competenza sono imputabili come segue: quanto ad euro 40.000= ad anticipo sulla contribuzione PNRR per lavori di efficientamento energetico del fabbricato in cui viene svolta l'attività teatrale, materialmente erogati il 12 dicembre 2022; quanto ad euro 17.401= a contributi per bando "Ristori" da parte della Regione Toscana, materialmente erogati il 9 febbraio 2023, quanto ad euro 70.000= a contributo da parte del Fondo Unico per lo Spettacolo a valere sull'anno 2022, ancora da erogare.

Infine, è imputato per competenza nell'esercizio il ricavo di euro 10.496= afferente al credito d'imposta denominato "bonus facciate", originatosi nell'esercizio 2021, di cui è stato possibile fruire, mediante la tecnica dello sconto in fattura al fornitore appaltante, in relazione ai lavori di manutenzione straordinaria delle facciate prospicienti Via de' Tintori e Vicolo de' Gherardacci, facenti parte dell'immobile ove viene svolta l'attività teatrale. Trattasi del ricavo a cui è stato fatto cenno nel precedente paragrafo dedicato ai ratei e risconti passivi. Il ricavo in argomento è qualificato non imponibile ai fini IRES ed IRAP.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali. E' appena il caso di ribadire che l'incremento dell'attività della società nell'esercizio in commento, come meglio descritto nel recedente paragrafo "Altre informazioni", ha determinato una crescita del volume dei ricavi e dei costi, anche in misura sostanziale, per cui sono aumentate, anche in modo significativo, alcune voci di costo o ricavo, principalmente i costi e i ricavi specifici e caratteristici legati all'attività teatrale in senso stretto.

Si ricorda, altresì, quanto esposto al precedente paragrafo dedicato al Valore della produzione.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società, sulla base dell'applicazione delle norme tributarie al momento vigenti, ha stanziato imposte per l'esercizio in commento pari ad euro 2.354= a titolo di IRAP ed euro 1.054= a titolo di IRES, evidenziando nei confronti dell'Amministrazione finanziaria dello Stato un debito IRAP di euro 2.354= ed un credito IRES di euro 6.546=, dovuto a ritenute subite per euro 7.600= in relazione a contributi ricevuti dal socio Comune di Prato. Non sono stati versati acconti per l'esercizio in commento, in quanto non dovuti.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non sono state accantonate imposte differite e/o anticipate, in quanto non sono materialmente rilevabili significative differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	2
Operai	1
Totale Dipendenti	3

Il numero medio dei dipendenti ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente ed è stato calcolato in base a quanto previsto dalla Relazione Ministeriale all'art. 18 del D. Lgs. N. 127/1991.

Al termine dell'esercizio in commento le unità lavorative addette sono in numero di cinque, di cui una, afferente all'ambito comunicativo, inquadrata con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, perciò non dipendente, e due inquadrare con rapporto part-time; quindi l'algoritmo di calcolo del numero medio previsto dall'art. 18 citato determina il risultato esposto in tabella.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi a favore dell'organo amministrativo, né esistono anticipazioni e crediti nei confronti di tale organo e/o dell'organo di controllo. L'ammontare dei compensi maturati nell'esercizio in commento a favore del Collegio sindacale, al quale è affidata la revisione legale dei conti, ammonta ad euro 13.240=. La società, inoltre, non ha assunto impegni per conto di tali organi per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; tuttavia, si tratta di operazioni non rilevanti e concluse a condizioni di mercato, per le quali, ai fini della comprensione del bilancio, non si ritiene necessario fornire maggiori dettagli. L'unica eccezione è costituita dal fatto che non sono stati deliberati, e quindi erogati, compensi di alcun genere agli amministratori, che quindi prestano la loro opera gratuitamente. Si ritiene comunque che, qualora fossero determinati, i compensi non costituirebbero operazioni rilevanti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio in commento non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nell'esercizio 2022, in fase di superamento del periodo emergenziale Covid, si è determinato un improvviso e repentino peggioramento della situazione geopolitica e macro-economica a seguito dell'esplosione del conflitto russo-ucraino, che ha avuto conseguenze estremamente negative sul mercato delle utilities, innescando dinamiche inflazionistiche e un generalizzato aumento del costo del denaro e quindi dei tassi di interesse. Ciò ha determinato un generale innalzamento dei costi nei bilanci delle imprese, con significativa erosione dei margini economici e, quindi, anche finanziari. Il bilancio oggetto

della presente Nota Integrativa espone gli effetti relativamente all'esercizio 2022, mentre i potenziali effetti sul bilancio 2023 non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

Deve essere ribadito in questa sede, come già accennato nella prima parte della presente Nota integrativa, paragrafo "Altre informazioni", l'accordo che la società ha stipulato ai primi di febbraio 2023 con la società Trentini Elvira Impresa di pulizie Srl. L'accordo prevede uno stralcio di euro 20.000= circa, su un debito totale pregresso non saldato di euro 100.000= circa, e definisce un piano di rateizzazione del residuo con maxirata iniziale di euro 20.000= scadente alla fine di marzo 2023 e 36 rate mensili da euro 1.748,67 cadauna aventi scadenza dal 31 gennaio 2024 al 31 dicembre 2026.

Va segnalato anche, come accennato in precedenza, che nel 2023 è atteso il materiale incasso del contributo da parte del Fondo Unico per lo Spettacolo (F.U.S.) istituito dal Ministero della Cultura; tale contributo, concesso a fronte di apposita istanza e destinato a coprire i costi di funzionamento del teatro Politeama Pratese Spa per l'anno 2022, è stato provvisoriamente definito dal Ministero - nel corso del 2022 - in euro 87.000= circa, salvo verifica della documentazione probatoria a consuntivo, che la società ha inviato al Ministero alla fine del mese di febbraio 2023. Tale contributo è stato prudenzialmente appostato nel bilancio 2022 per euro 70.000=, stimando una quota di eventuali variazioni in diminuzione che potrebbero prospettarsi qualora gli organi competenti dovessero riscontrare difformità in sede di verifica documentale.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La società non fa parte di un gruppo di imprese, quindi non è applicabile la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che la società non ha sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428, comma 3, nn. 3 e 4, del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 125, Legge 04/08/2017 n. 124, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, si attesta quanto segue:

- la società ha appostato tra i ricavi contributi deliberati nel 2022 da Comune di Prato a parziale copertura dei costi derivanti dalla realizzazione della stagione teatrale, per l'importo di euro 200.000=, dei quali euro 100.000= materialmente da incassare alla data del 31 dicembre 2022; nel corso dell'esercizio 2022 sono stati materialmente incassati contributi analoghi per euro 90.000=, che figuravano da incassare nel bilancio al 31 dicembre 2021, deliberati da Comune di Prato nell'esercizio 2021 per l'importo di euro 170.000=;

- la società ha appostato tra i ricavi contributi per euro 17.401= da parte di Sviluppo Toscana Spa, società controllata interamente da Regione Toscana, concessi su apposita istanza in base all'art. 14 della Legge Regionale 07/06/2022 n.16, per bando Ristori nell'ambito del settore dello spettacolo; tali contributi, incassati materialmente il 09/02/2023, concorrono alla verifica dei limiti De Minimis;

- la società ha interamente utilizzato nel corso dell'esercizio 2022, mediante compensazione in F24, il credito d'imposta di euro 4.840= per "bonus teatri e spettacoli", previsto dall'art.36-bis D.L. 41/2021 ed appostato tra i ricavi dell'esercizio 2021;
- la società ha interamente utilizzato nel corso dell'esercizio 2022, mediante compensazione in F24, il credito d'imposta di euro 6.625= per "contributo perequativo", previsto dall'art.1, comma 16, D.L. 73/2021 ed appostato tra i ricavi dell'esercizio 2021;
- importo super-ammortamento di cui la società ha fiscalmente beneficiato ai fini IRES: euro 1.092=;
- importo A.C.E. (aiuto alla crescita economica) ai fini IRES per euro 414=.

Per quanto di competenza, si rinvia alle risultanze del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, sezione Trasparenza, e all'Elenco Erogazioni Pubbliche previsto dall'art.1, commi da 125 a 129, della legge 124/2017, così come riformulato dall'art. 35 del D.L. 34/2019 (Decreto Crescita).

RENDICONTO FINANZIARIO

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC, si riporta di seguito, per una migliore comprensione dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, il rendiconto finanziario delle variazioni di liquidità, calcolato con l'adozione dello schema indiretto, come previsto dal principio contabile OIC 10.

Bilancio al 31 dicembre 2022

RENDICONTO FINANZIARIO

- Variazioni di liquidità -

RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	380
+ Ammortamenti	98.635
+ Minusvalenze	0
AUTOFINANZIAMENTO NETTO	99.015
<i>Variazioni Capitale Circolante Netto</i>	
+/- Variazione crediti commerciali	20.814
+/- Variazione altri crediti	-32.041
+/- Variazione ratei e risconti attivi	-3.459
+/- Variazione di debiti commerciali	106.548
+/- Variazione altri debiti	-37.886
+/- Variazione ratei e risconti passivi	-5.662
+/- Variazione TFR	3.053
+/- Variazione fondi	237
FLUSSO DI CASSA CORRENTE	150.619
+/- Entrate/Uscite nette per variazione immobilizzazioni immateriali	39.668
+/- Entrate/Uscite nette per variazione immobilizzazioni materiali	-131.123
+/- Entrate/Uscite nette per variazione immobilizzazioni finanziarie	0
FLUSSO DI CASSA ANTE FINANZIAMENTI	59.164
+/- Variazione debiti verso banche	2.335
+/- Variazione debiti a medio lungo termine	-57.708
+/- Variazione crediti a medio lungo termine	0

FLUSSO DI CASSA ANTE OPERAZIONI SUL CAPITALE	3.791
+ Variazione patrimonio netto per arrot. unità euro	0
VARIAZIONE LIQUIDITA'	3.791
LIQUIDITA' INIZIALE	34.846
VARIAZIONE LIQUIDITA'	3.791
<i>SALDO LIQUIDITA' FINALE</i>	38.637
<i>(voce C.IV Stato Patrimoniale Attivo)</i>	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile di esercizio di euro 379,71 a copertura parziale delle perdite degli esercizi precedenti.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinare l'utile di esercizio a copertura parziale delle perdite degli esercizi precedenti, così come predisposto dall'Organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Beatrice Magnolfi, Presidente del Consiglio di Amministrazione